

I'm not a bot



Giornata dei calzini spaiati 2025

Oggi, 7 febbraio 2025, torna la Giornata dei Calzini Spaiati, un evento simbolico che celebra la bellezza della diversità e promuove l'inclusione. L'iniziativa, nata tra i banchi di una scuola primaria in Friuli Venezia Giulia, è ormai diventata una tradizione che ogni anno, il primo venerdì di febbraio, coinvolge scuole, famiglie e social network. Indossare calzini diversi non è un gesto divertente, ma un modo per ricordare che le differenze ci rendono unici e speciali. Un piccolo segno di solidarietà che, con un tocco di colore, lancia un grande messaggio di accettazione e rispetto. Giornata mondiale contro il bullismo, Camilla Mancini: "Rompi il silenzio, ferma il bullismo"
La Giornata dei Calzini Spaiati: qual è il suo significato?
La Giornata dei Calzini Spaiati è una ricorrenza simbolica nata per promuovere valori come l'inclusione, il rispetto e l'accettazione delle diversità. Celebrata ogni primo venerdì di febbraio, invita tutti a indossare calzini di colori e fantasie diverse come metafora della bellezza dell'unicità di ogni persona. L'idea è nata nel 2014 in una scuola primaria del Friuli Venezia Giulia e si è diffusa rapidamente grazie ai social media, diventando un evento riconosciuto in tutta Italia. Il messaggio alla base di questa iniziativa è semplice ma potente: anche se diversi tra loro, i calzini assolvono comunque alla loro funzione, proprio come le persone, che, pur con caratteristiche differenti, possono convivere e arriccinarsi a vicenda. Oltre ad essere un momento di gioco e leggerezza, questa giornata vuole sensibilizzare su temi importanti come l'inclusione sociale, l'accettazione delle diversità e il contrasto al bullismo. Partecipare è facile: basta indossare due calzini spaiati e condividere foto e messaggi sui social con l'hashtag dedicato, contribuendo così a diffondere un messaggio positivo di solidarietà e rispetto reciproco. Perché si celebra la Giornata dei Calzini Spaiati?
La Giornata dei Calzini Spaiati si celebra per sensibilizzare sull'importanza dell'inclusione, della diversità e dell'accettazione reciproca. L'iniziativa è nata nel 2014 da un'idea di una scuola primaria in Friuli Venezia Giulia con l'obiettivo di trasmettere ai bambini - e non solo - un messaggio di solidarietà e rispetto per le differenze. L'idea di indossare calzini spaiati simboleggia il fatto che, pur essendo diversi, ogni individuo ha valore e può convivere armoniosamente con gli altri. Questa giornata è un'occasione per riflettere su temi come l'accettazione delle disabilità, il contrasto al bullismo e la promozione dell'unicità di ciascuno. Grazie alla sua semplicità e al suo spirito divertente, la ricorrenza ha trovato grande diffusione, e ogni anno coinvolge sempre più scuole, famiglie e aziende, che il primo venerdì di febbraio aderiscono all'iniziativa condividendo foto e messaggi con l'hashtag dedicato. Perché si celebra la Giornata dei Calzini Spaiati? (getty images)
Come nasce la Giornata dei Calzini Spaiati?
La Giornata dei Calzini Spaiati nasce nel 2014 grazie a un'idea di alcuni bambini della Scuola Primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è stata pensata per sensibilizzare sull'importanza della diversità e dell'inclusione, utilizzando un gesto semplice ma significativo: indossare due calzini diversi. La proposta iniziale, che era legata a un'attività scolastica, ha rapidamente trovato adesioni più ampie e si è diffusa sui social, diventando un appuntamento annuale per celebrare la diversità in tutte le sue forme. Come nasce la Giornata dei Calzini Spaiati? (getty images)
Come spiegare la Giornata dei Calzini Spaiati ai bambini?
Per spiegare la Giornata dei Calzini Spaiati ai bambini, si potrebbero proporre diverse attività come lettura di libri a tema inclusione, laboratori per far riflettere i bambini sulla diversità e l'importanza dell'uguaglianza. Ovviamente, anche chi non è coinvolto in ambito scolastico può aderire alla Giornata dei Calzini Spaiati condividendo sul social foto dei propri calzini diversi, usando l'hashtag #calzinspaiati2025. Quando nasce la Giornata dei Calzini Spaiati? (getty images)
Quando è la Giornata dei Calzini Spaiati?
La Giornata dei Calzini Spaiati si celebra ogni anno il primo venerdì di febbraio. Questo 2025, cade proprio oggi, il 7 febbraio. Avete già scelto i vostri calzini spaiati?
Venerdì 7 febbraio è la Giornata internazionale dei calzini spaiati. I calzini spaiati rappresentano la diversità in tutte le sue forme e la giornata ha proprio lo scopo di sensibilizzare bambine e bambini, ma anche gli adulti, a comprendere, accettare e rispettare l'altro per come è. Perché ciascuno è unico e speciale e le differenze sono fonte di ricchezza. Cosa proporre in una classe di scuola primaria per ricordare la Giornata dei calzini spaiati 2025?
Nell'articolo della Giornata dei calzini spaiati del 2024 potete già trovare alcune stimolanti attività. Oggi, però, abbiamo pensato di fornire altri spunti facendoci aiutare ancora una volta dal grande scrittore Gianni Rodari. Continuiamo così i nostri appuntamenti con questo autore che, con i suoi semplici e simpatici componimenti, ci dona un sorriso e, al tempo stesso, ci spinge a riflettere su temi importanti come questo. Recuperiamo in biblioteca il testo della filastrocca "Il dromedario e il cammello" di Gianni Rodari. I due animali, pur essendo simili, hanno una caratteristica diversa: il cammello ha due gobbe, il dromedario una sola. I due si incontrano e si confrontano. Ciascuno ritiene di essere migliore dell'altro. Un beduino, che ascolta "la bizzarra querela" che nasce tra loro, riflettendo sulla situazione arriva a concludere: "Poveretti tutti e due, ognuno trova belle soltanto le gobbe sue". Questa bella favola in versi presenta in modo semplice ma chiaro il tema della diversità e del valore di ciascuno. Ci fa capire che ognuno ha le proprie "gobbe" e che è bene guardare le proprie prima di denigrare quelle degli altri al solo scopo di sentirsi superiore. Perché? Un confronto positivo porta a un arricchimento personale e a un vantaggio collettivo; i pregiudizi, invece, impediscono l'accettazione, il rispetto e la collaborazione con l'altro. Dopo aver fatto sedere in semicerchio le alunne e gli alunni, invitiamoli al silenzio e all'attenzione e, stando in piedi di fronte a loro, eseguiamo la lettura della filastrocca dando una diversa intonazione della voce in base ai personaggi. Al termine chiediamo se c'è qualcuno che desidera proporsi come "attore" per interpretare la storia narrata nella filastrocca. Lasciamo la massima libertà. Spieghiamo che sono necessari quattro bambine e/o bambini per i ruoli di dromedario, cammello, beduino, narratore. Se si propongono in molti, tranquillizziamoli dicendo che l'attività sarà ripetuta finché tutti avranno sperimentato la funzione di attore/lettore. Affidiamo quindi il ruolo e la relativa parte del testo ai candidati attori, invitandoli a utilizzare la giusta intonazione vocale per esprimere l'emozione che vogliono trasferire, anche avvalendosi, eventualmente, di piccoli gesti. Per non trascurare nessuno, assegniamo a coloro che non sono attori il compito di spettatore, sottolineando che è un ruolo molto importante in uno spettacolo. Creiamo uno spazio per gli "attori" e uno per gli "spettatori". Quando tutto sarà pronto, diamo inizio alla rappresentazione: sarà un momento divertente in cui tutti saranno coinvolti e in cui ognuno potrà "gustare" le parole dell'autore e la storia narrata. Al termine scambiamo i ruoli. Con la precedente attività, sicuramente le bambine e i bambini si sono molto divertiti e, per mezzo della lettura espressiva e della interpretazione, hanno compreso meglio i pensieri dei diversi personaggi. Come portarli ora a riflettere sul messaggio della filastrocca di Gianni Rodari? Chiediamo di incollare sul quaderno (o dettiamo) il testo, quindi invitiamoli a disegnare i personaggi con le vignette dei relativi dialoghi. A lavoro ultimato, quando si sarà creato un clima sereno e collaborativo, poniamo loro alcune semplici domande alle quali potranno rispondere in piena libertà e senza il timore di essere giudicati. Se dovessimo notare difficoltà, guidiamoli affinché riescano a esprimere con efficacia il loro pensiero. Scriviamo le risposte su un cartellone murale perché rimangano tesoro della classe e il aiutino nella riflessione. Ecco qualche domanda come esempio. Perché il dromedario si vanta della sua gobba? Come risponde il cammello? Ognuno ritiene che la sua caratteristica sia la migliore? Secondo te chi ha ragione? Cosa dice il beduino? Cosa ha capito? Sei d'accordo con il beduino? Oppure ritieni che uno dei due animali sia migliore, superiore all'altro? Perché? La discussione si basa su un confronto tra le gobbe dei due animali: secondo te porterà un arricchimento a entrambi? Oppure no? Perché? Li condurremo pian piano e con delicatezza a capire che, proprio come il cammello e il dromedario, ognuno ha le sue "gobbe", ossia le sue caratteristiche, di cui deve andare fiero, perché lo rendono unico e speciale. Insomma, abbracciando le proprie "gobbe" ciascuno riuscirà anche ad apprezzare quelle dell'altro e capirà che accettare, rispettare e valorizzare le differenze in tutte le sue forme (fisiche, caratteriali, culturali, sociali) arricchisce e rende tutti più forti. Possiamo terminare la giornata con un'attività collettiva in cui ognuno darà il proprio contributo per la realizzazione del prodotto finale: l'invenzione di una breve filastrocca che sottolinei quanto imparato. Ecco un esempio. Ciascuno ha qualcosa di unico e bello come le due gobbe per il cammello.Ognuno è unico e straordinariocome la gobba per il dromedario.Due gobbe o una poco importa, è il rispetto che conforta.Siamo tutti diversi ma insieme miglioriamuti dai nostri mille colori, a chi non è mai capitato, magari per la fretta, magari per un risveglio tardivo, di infilarsi i calzini e accorgersi soltanto arrivati al lavoro o a scuola che erano diversi. Se lo fate venerdì 7 febbraio 2025, però, nessuno vi guarderà storto. E' infatti la Giornata dei calzini spaiati. Una "ricorrenza" che quest'anno giunge al dodicesimo anno e che si propone di lanciare un messaggio di inclusività. Venerdì 7 febbraio 2025 è la Giornata dei calzini spaiati
La Giornata dei calzini spaiati coinvolge tutti, ma solitamente crea entusiasmo soprattutto nei più piccoli. In tantissime scuole, infatti, sono proprio le maestre a chiedere ai bambini di presentarsi con i calzini diversi, per poi scattare delle fotografie che diventano virali sui social network. E non è un caso che l'idea di una giornata del genere sia nata proprio da un'insegnante. Origine e significato della Giornata dei calzini spaiati
A ideare la Giornata dei calzini spaiati fu oramai undici anni orsono Sabrina Flapp, una maestra della scuola primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giulia. La docente aveva pensato a questo modo creativo per coinvolgere tutti i bimbi delle elementari: far indossare loro un calzino diverso dall'altro, i più colorati possibile, per lanciare il messaggio di accoglienza verso la diversità, di rispetto, accettazione e solidarietà verso l'altro. Il boom social Un'iniziativa che - in tempi di social network - è diventata presto virale in tutta Italia. Ogni anno, il primo venerdì di febbraio, i social si riempiono di immagini che ritraggono calzini spaiati, spesso sgarigianti e originali. Un modo per svagarsi anche per chi spesso veste serio e composto e che per un giorno può tornare bambino e permettersi una "svista" pubblicando le foto con l'hashtag #calzinspaiati C'è anche una pagina Facebook dedicata, da taggare per rendere ancora più virali le proprie immagini. Indossare calzini spaiati per sentirsi unici. Anche quest'anno torna la Giornata dei calzini spaiati, un evento che, anno dopo anno, ha saputo conquistare sempre più cuori, soprattutto quelli dei più piccoli. Basti immaginare una giornata in cui la "normalità" viene capovolta: adulti e piccoli indossano calzini spaiati di colori sgarigianti e fantasie stravaganti. In realtà dietro questa simpatica tradizione si cela un messaggio profondo e importante per la comunità scolastica e cittadina. Nata 12 anni fa in una scuola del Friuli Venezia Giulia, l'iniziativa ha rapidamente superato i confini regionali, diffondendosi in tutta Italia e oltre. L'idea è semplice quanto potente: attraverso un gesto quotidiano come indossare calzini spaiati, si promuove l'inclusività e si celebra la bellezza della diversità. Un modo giocoso per insegnare ai bambini - e soprattutto per ricordare agli adulti - che non esiste il concetto di "normalità", come confermano i migliori antropologi, e che le differenze arricchiscono la nostra società. La Giornata dei calzini spaiati è diventata un appuntamento fisso nel calendario scolastico e non solo. Ogni anno, scuole, famiglie e comunità intere partecipano con entusiasmo, organizzando attività creative e momenti di riflessione. Ma quando si celebra questa giornata? E come vi si può prendere parte? Ecco tutto quello che c'è da sapere a riguardo. L'idea originale, infatti, è nata proprio in ambito scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere bambini e ragazzi in un'attività educativa e divertente. Negli anni, la data è diventata un punto di riferimento per molte scuole italiane, che organizzano eventi e iniziative dedicate. Ma la partecipazione non si limita al contesto scolastico: sempre più persone, associazioni e aziende aderiscono all'iniziativa, dimostrando quanto sia condivisa l'importanza del messaggio per l'inclusione e accettazione delle diversità. Dal Friuli, l'iniziativa è stata ripresa in tutte le scuole italiane, a partire da quelle materne per passare alle medie, fino alle superiori. Alla giornata dei calzini spaiati non partecipano solo gli studenti, ma anche persone adulte, attente a temi tanto importanti quanto attuali come quelli dell'inclusione e del rispetto della diversità. Due temi che al giorno d'oggi sono molto importanti da trattare soprattutto nelle scuole per sensibilizzare gli studenti al rispetto, non imponendo la tolleranza passiva ma insegnando loro su quali basi si muovono queste apparenti differenze e dando strumenti per conoscerle e comprenderle. Il messaggio è efficace nella sua semplicità: nonostante le differenze, i calzini sono sempre calzini. Domani, quindi, mettere le calze spaiate dovrà essere un atto volontario e consapevole, anziché distrazione quotidiana significherà attenzione e sensibilità. La scelta dei calzini, peraltro, consente di mantenere comunque un aspetto ordinato e consono, motivo per cui tutti possono aderire facilmente. leggi anche Coltivare la diversità fa davvero crescere le aziende Partecipare alla Giornata dei calzini spaiati è semplice e alla portata di tutti. Il gesto principale consiste nell'indossare, il giorno dell'evento, due calzini diversi per colore, fantasia o forma. Questo piccolo atto diventa un potente simbolo di adesione al messaggio di inclusività e rispetto delle diversità. Per le scuole, esistono numerose attività che possono arricchire la giornata e coinvolgere gli studenti in modo creativo e educativo. Ad esempio, la creazione di marionette utilizzando calzini spaiati permette ai bambini di esprimere la propria creatività e di raccontare storie che valorizzano l'unicità di ciascuno. Ma non solo, vediamo alcuni suggerimenti degli stessi organizzatori friulani: la marionetta da mano: utilizzando i loro calzini personali, si possono creare delle marionette uniche, che diventeranno strumenti per raccontare storie, favorendo l'immaginazione e l'espressione artistica; l'albero dei calzini: creare un grande albero da parete dove appendere calzini ad ogni ramo assieme a pensieri positivi; il cartellone dell'amicizia: creare un cartellone a forma di calzino dove aggiungere aggettivi positivi; il puzzle calzino: creare uno speciale puzzle con cui i bambini impareranno il valore di ciascuno; il memory dei calzini: un classico gioco di memoria che, in questo caso, ci sfida a trovare abbinamenti tra le immagini dei calzini spaiati: una gara di osservazione e concentrazione. Anche al di fuori dell'ambito scolastico, chiunque può partecipare condividendo foto dei propri calzini spaiati sui social media, utilizzando l'hashtag #calzinspaiati2025. In questo modo, si contribuisce a diffondere il messaggio di inclusività e a creare una rete virtuale di persone unite dalla volontà di celebrare la diversità. Home » Notizie e curiosità » La Giornata dei calzini spaiati per crescere bambini inclusivi
La Giornata dei calzini spaiati è una splendida ricorrenza nel primo venerdì di febbraio, che sta prendendo sempre più piede in Italia nelle scuole ma anche in famiglia. Il suo obiettivo è sensibilizzare fin da piccoli a essere inclusivi di fronte a chi può sembrare diverso. La dodicesima Giornata dei calzini spaiati è il 7 febbraio 2025. Questa iniziativa risale a oltre dieci anni fa ed è stata ideata dai bimbi della Scuola Primaria di Terzo di Aquileia (Udine), promossa dalla nostra Sabrina e supportata dai suoi amici Claua per insegnare che diverso è bello. Crescere senza giudicare, imparando a considerare speciale chi è unico e - per qualche caratteristica si distingue dagli altri, come ad esempio i piccoli studenti che soffrono di autismo. A loro può capitare di perdere i calzini in lavatrice o in cameretta e non riuscire più ad accoppiarli. Non devono sentirsi diversi... allora perché non divertirci tutti a indossare i calzini spaiati in questa speciale giornata di inizio febbraio? Oltre a indossare calzini di diversi colori e fantasie e scattare foto o girare video da condividere con l'hashtag #calzinspaiati per diffondere il messaggio inclusivo, si possono fare tante attività a scuola o a casa. La pagina Facebook ufficiale della Giornata dei calzini spaiati vi darà altri spunti e sarà il punto di riferimento per tutti i calzini spaiati d'Italia. Dai disegni ai lavoretti fino ai giochi fai da te per scatenare la creatività e allo stesso tempo comprendere cosa signifcano l'inclusione, la solidarietà e il rispetto. Parola d'ordine: calzini spaiati! Tra le attività più divertenti ideate per il 2025, c'è la Marionetta da Mano: qui i calzini diventano personaggi, strumenti per raccontare storie e dare sfogo all'immaginazione. Ma perché non fare un Albero dei Calzini? A ogni ramo di questa pianta speciale illustrata potrete scrivere pensieri positivi, dediche e apprezzamenti. Un'idea simile è realizzare il Cartellone dell'Amicizia, che spingerà i partecipanti a scrivere aggettivi positivi l'uno per l'altro. Il Memory dei Calzini metterà alla prova la vostre capacità di osservazione e concentrazione. Mentre il Forziere di Gigio è un'attività creativa che permetterà ad ogni bambino di decorare il proprio calzino esprimendo se stesso. Le fondatrici della ricorrenza inclusiva hanno ideato e scritto due libri, pubblicati entrambi da Mondadori: Una giornata straordinaria per i calzini spaiati: Pindu, Cicò, Yu, Sbrù e Colory sono cinque teneri calzini spaiati, tutti diversi e per questo speciali. C'è qualcuno, però, che non ama i colori, come il signor Scolorito, che li cattura per renderli grigi quanto lui... Ma per superare le difficoltà bisogna sempre restare uniti e questo i calzini spaiati lo sanno bene! In viaggio tra le emozioni con i calzini spaiati: sogni e avventure nella natura, nella lettura, nello sport faranno apprendere ai calzini spaiati il valore dell'empatia, del sostegno reciproco e della bellezza nelle diversità. Questo articolo è stato scritto dalla nostra redazione. Kid Pass è il vostro punto di riferimento per le migliori proposte su cosa fare e dove andare con i bambini in Italia e non solo. Il 7 febbraio si celebra la Giornata dei calzini spaiati, ricorrenza che invita tutti a indossare calzini diversi come simbolo di inclusione. Una giornata celebrata in Italia ormai da 12 anni, in diversi luoghi, dalle scuole ai posti di lavoro, con un obiettivo ben preciso: sensibilizzare sull'importanza e la bellezza di accettare ciò che è diverso. Calzini spaiati 2025: domani si celebra l'inclusione
La giornata dei calzini spaiati viene celebrata in diverse parti del mondo. La sua origini risale al 2013, quando in Australia fu lanciata un'iniziativa legata alla settimana della salute mentale per sensibilizzare sui temi della mental health e del bullismo. Nello stesso anno è stato dato il via anche nel Regno Unito. Gli obiettivi della giornata dei calzini spaiati Negli anni, il tema si è allargato dal bullismo alla promozione dell'accettazione della diversità, in tutte le sue forme: genere, razza, cultura, orientamento sessuale. Non solo: è una giornata nella quale si vuole sensibilizzare tutta l'opinione pubblica, adulti e bambini, sull'impornanza dell'empatia e della vicinanza dell'altro. Calze, 70 immagini per raccontare la loro storia
La giornata dei calzini spaiati è stata celebrata in Italia per la prima volta nel 2014, grazie all'iniziativa di Sabrina Flapp, insegnante della scuola primaria di Terzo di Aquileia, in Friuli Venezia Giulia. Invitando i suoi alunni a indossare calzini diversi in una precisa data del calendario, l'insegnante si proponeva l'obiettivo di far riflettere gli studenti sul rispetto delle differenze. La giornata dei calzini spaiati si celebra il primo venerdì di febbraio. E, sui social, l'invito è rivolto a tutti: «Si spai chi può». Calzini spaiati 2025: che cosa fare «Domani indossa due calzini diversi, ovunque ti trovi, il dove sei. E se ti fa piacere scatta una foto, fai un video e condividilo con l'hashtag #calzinspaiati». Così, sui social, viene presentata la giornata dei calzini spaiati 2025. Ma indossare calzini diversi è solo l'inizio della giornata. Per farne parte e vivere bene l'evento, si può fare anche altro. «Dire a chi incontri che essere bizzari, a pois o a righe, grigi o arcobaleno è bello, ci rende unici e speciali. Abbiamo tutti bisogno di gesti gentili, di sguardi attenti, di tenerezza e semplicità. Possiamo colorare la nostra giornata insieme con un piccolo gesto. Grazie per la gentilezza, la luce, i colori, le sfumature, l'allegria e l'affetto che porterai».